



MARINA DI VARAZZE

Ritaglio Stampa

Testata: Il Giornale.it

Data: n.d

Diffusione 2.000 utenti al giorno

Soggetto: Intervista a Emanuele Rinaldi - Marina di Varazze

il Giornale.it

lunedì 13 settembre 2010
Aggiornato oggi alle 09:13

Prima Interni Esteri Economia Cultura Spettacoli Sport Poker Motori Casa Pdf Premium Tech&Web Milano Roma Genova

Google Cerca Web @ ilGiornale

IL GIORNALE DI BORDO

Marina di Varazze, la creatura di Vitelli "Best luxury marina Italy"

Liguria, un fiore all'occhiello della portualità mediterranea. Emanuele Rinaldi: "È una struttura al servizio dell'armatore, legata però alla città e che coinvolge anche chi non possiede una barca. Questo è un sistema che crea ricchezza e muove un'ingente quantità di persone". Dopo la bandiera blu 2009 è arrivato l'ambito "Best luxury marina Italy"

Ucina e Fiera presentano "Genova 2010"

Anteprima a Cannes del 50° Salone Nautico di Genova. Molto atteso il convegno di lunedì 4 ottobre per l'intervento di Antonio Tajani, vicepresidente Ue

Orgoglio Ferretti: "Oggi siamo più forti di prima"

Conti, nuovi modelli e strategie. Fatturato a 500 milioni di euro e ordini in crescita. Basilea: "Il piano di rilancio funziona". Norberto: "Usciamo di nuovo in mare"

METEO
Guarda le previsioni di mari e venti

GUARDIA COSTIERA
Emergenza in mare chiama il 1530

LOUIS VUITTON TROPHY
da La Maddalena a Dubai



MARINA DI VARAZZE

Ritaglio Stampa

Testata: Il Giornale.it

Data: n.d

Diffusione 2.000 utenti al giorno

Soggetto: Intervista a Emanuele Rinaldi - Marina di Varazze

il Giornale.it

lunedì 13 settembre 2010
Aggiornato oggi alle 09:34


I bambini contano. Anche su di te.

Prima Interni Esteri Economia Cultura Spettacoli Sport Poker Motori Casa Pdf Premium Tech&Web Milano Roma Genova

Google Cerca Web ilGiornale

» NAUTICA venerdì 10 settembre 2010, 17:58

Marina di Varazze, la creatura di Vitelli "Best luxury marina Italy"



di Gigi Pavesi Vota Risultato

Liguria, un fiore all'occhiello della portualità mediterranea. Emanuele Rinaldi: "È una struttura al servizio dell'armatore, legata però alla città e che coinvolge anche chi non possiede una barca. Questo è un sistema che crea ricchezza e muove un'ingente quantità di persone". Dopo la bandiera blu 2009 è arrivato l'ambito "Best luxury marina Italy"

Strumenti utili

Carattere Stampa

Salva l'articolo Rss

Invia a un amico

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter

L'ultimo riconoscimento è stato il prestigioso "Best Luxury Marina Development Italy". Nel 2009 era arrivata la Bandiera Blu per la «piena adempienza ai parametri di protezione ambientale». Nessun dubbio che Marina di Varazze, realizzato dal gruppo Azimut-Benetti, sia un fiore all'occhiello della portualità mediterranea: per il numero degli ormeggi (800) e dei posti auto (900), l'indiscussa qualità dei servizi tecnici, l'architettura suggestiva all'insegna dell'ecosostenibilità, la splendida parte a terra e il ricco calendario degli eventi. Ma tutto parte da un concetto: un porto «aperto», vivibile nel vero senso della parola, a soli cinque minuti dal centro della cittadina del Ponente. «Marina di Varazze è nato soprattutto dalla passione di Paolo Vitelli, presidente del gruppo Azimut-Benetti - ci dice Emanuele Rinaldi, direttore del marina, alle spalle una ventennale esperienza di mare - L'idea è stata quella di creare una struttura al servizio

Diventa nostro fan su facebook

APRILO SUBITO >>

più letti | più votati | più commentati

- » Assegno di 400mila euro al pd che va... di Felice Manti
- » Kosovo Serbi e albanesi, torna la... di Redazione
- » Il ministro Gelmini boccia i simboli... di Redazione
- » Opa di Deutsche Bank su Postbank... di Redazione
- » Morto l'impetuoso Chabrol... di Maurizio Cabona

ilmiogiornale

Username Password

[Hai dimenticato la password?](#)



MARINA DI VARAZZE

Ritaglio Stampa

Testata: Il Giornale.it

Data: n.d

Diffusione 2.000 utenti al giorno

Soggetto: Intervista a Emanuele Rinaldi - Marina di Varazze

dell'armatore ma non solo, legata alla città, che coinvolgesse anche e soprattutto chi non possiede una barca o non è appassionato. Siamo abbastanza contenti del risultato raggiunto sinora ma non ci accontentiamo». Per la cronaca, di Marina di Varazze si è occupata a lungo Giovanna Vitelli, figlia di Paolo e attuale vicepresidente di Ucina. I conti economici sono ancora meglio: il fatturato 2009 - 9 milioni di euro - verrà superato a fine 2010; i posti barca occupati sono l'87% dei disponibili (70% di locazioni annuali), il transito è andato forte anche per il plus della gratuità dalle 8 alle 20. Insomma una buona stagione. «Dividerei il mercato in tre fasce - aggiunge Rinaldi - Quella media e piccola ha sofferto la crisi generale, quella alta ha tenuto bene mentre quella altissima (megayacht, ndr) si è in parte spostata verso porti stranieri. Non sono pochi i diportisti che hanno evitato le acque italiane. Un vero peccato». Oltre ai classici servizi di un marina dell'ultima generazione, qui si punta a rendere vivace la vita di banchina a partire dai trenta prestigiosi appartamenti affacciati sul porto. I negozi della Shopping Arcade e i numerosi locali - ognuno ben caratterizzato per l'offerta - rendono piacevole la sosta breve come la vacanza estiva. E poi, come dicevamo, c'è una serie di eventi che non ha rivali nella portualità nazionale: dai concerti alle sfilate di barche, dai raduni di auto storiche alle cene di gala e agli spettacoli più diversi. In agosto ha fatto tappa anche il gruppo dell'Albero Azzurro, vero «cult» per i più piccoli a cui Marina di Varazze dedica una particolare attenzione tanto da essere considerato il primo marina «kids friendly». Il 2 e 3 ottobre ci sarà il «Live 2», kermesse di attività e spettacoli che vuole essere il vero «fuorisalone» nel primo fine settimana della rassegna nautica a Genova. Mentre la novità 2010 è stata la Maison Nautique-MdV Club & Restaurant. Collocato su una splendida terrazza, è uno spazio multifunzionale dove si può mangiare bene, seguire gli eventi o semplicemente rilassarsi. Capitolo prezzi. «Inutile negarlo - dice ancora Rinaldi - non sono bassi come del resto succede in tutti i marina di nuova generazione e come sarà in quelli in arrivo. Ma il problema - lo ripeto da una vita - è il rapporto qualità-prezzo che in qualche caso non soddisfa. Noi cerchiamo di dare in ogni stagione, 24 ore su 24, il massimo. Chiedo sempre ai miei collaboratori di mantenere una tensione positiva perché non è difficile conquistare un cliente ma è facilissimo perderlo». E sulla favola dei porti stranieri più efficienti e accoglienti dei nostri, Rinaldi la pensa così: «In effetti, esagerano. I francesi hanno solo una maggiore esperienza nel settore e soprattutto hanno capito prima quanto sono importanti i porti per

il territorio circostante: è un sistema che crea ricchezza e muove un sacco di persone. Nel nostro caso si parla di circa 400. Non mi sembra un concetto difficile, eppure da noi qualcuno continua a non comprenderlo. Se lavorassimo nella giusta direzione, meglio ancora se sostenuti dallo Stato, non avremmo nulla da invidiare a nessuno. Anzi, dico che per impegno e professionalità siamo più bravi».